



## COMUNE DI BIELLA REGIONE PIEMONTE

In data **22 settembre 2016** si sono trovate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione, rappresentata dal Vice sindaco **Diego Presa**, in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi, come avvenuto per l'anno 2015, sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e del perdurare della crisi congiunturale biellese. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "Buone Pratiche" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Biella e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo la conservazione dei beni comuni puntando al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti a tutt'oggi inefficace. L'obiettivo che si propongono le parti è di confrontarsi su alcune proposte di indirizzo e di lavoro, che questa Amministrazione ha assunto, per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento delle risorse, trasparenza ed equità degli interventi.

### **Premessa di contesto.**

Il Comune di **Biella**, ha una popolazione di **44.733** abitanti, al 31 dicembre 2015, con una variazione percentuale negativa di -0,63%, di cui **20.776** maschi (il 46,4%) e **23.957** femmine (53,6%).

Le persone **con più di 65 anni** sono 12.630 rappresentano il **28,2%** della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di **244,8**.

Gli **stranieri** residenti a Biella al 1° gennaio 2016 sono **3.549** e rappresentano il **7,9%** della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 25,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (19,5%) e dalle **Filippine** (10,7%).

Rispetto al Piano Territoriale regionale, la città di Biella è inserita nel

**quadrante Nord- Est** che comprende le Province di Biella, Novara, V.C.O, Vercelli. I possibili scenari e strategie del Quadrante, presentati a seminario dell'IRES -Piemonte a giugno di quest'anno sono:

- potenzialità e capacità di contribuire allo sviluppo regionale (secondo quadrante per importanza dopo l'area metropolitana); massa demografica e occupazionale;
- sistemi locali industriali e agro-industriali orientati all'innovazione attraverso legami con la ricerca e la formazione superiore; logistica locale e di lungo raggio;
- patrimonio naturale e storico-culturale, in particolare nel distretto dei Laghi

Il tema dell'**associazionismo** è stato discusso e affrontato con l'Amministrazione; viene considerato una grossa opportunità, ma occorrono processi di riordino complessivi, normative di semplificazione e di incentivazione che individuino ambiti adeguati omogenei, ( non solo la dimensione demografica) di gestione per l'esercizio delle funzioni. Lo scorso anno si è siglato un accordo per formare la "Grande Unione di Pianura" con i Comuni da Gaglianico, Candelo fino a Cavaglià e Villanova Biellese. Tra le finalità della "grande unione" si evidenzia la collaborazione tra gli enti al fine di migliorare i servizi offerti, anche attraverso accordi tra i comuni partecipanti, compreso la gestione della polizia municipale. Recentemente infatti si è unificato il servizio di polizia municipale del comune di Biella e Gaglianico. Tuttavia dalla discussione tra le parti si ribadisce che non sarà facile capire quali saranno i processi di revisione legislativa in corso, in quanto la prima legge del Rio, la 56/2014 è già stata rivista più volte. L'Amministrazione non è pregiudizialmente contraria a nulla, si ritiene disponibile a confronti di merito, a patto che il processo sia accompagnato da normative regionali e nazionali coerenti e sicure. Il quadro normativo attuale necessita di miglioramento, deve tener conto dei contesti locali, comprese le realtà montane e va aggiornato con le nuove disposizioni di legge relative alla riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali.

## **Valutazioni sul bilancio di previsione 2016**

Si dichiara che la sostenibilità dei conti non offre lo spazio di manovra di cui l'Amministrazione avrebbe bisogno, si sono comunque messi in campo programmi definiti e certi, utilizzando le risorse disponibili secondo le priorità e le cose più importanti ed urgenti da fare.

A causa dell'acuirsi della crisi, in un contesto di sempre maggiori diseguaglianze, rimangono attuali gli obiettivi dell'accordo sottoscritto lo scorso anno.

Anche per il 2016 sono diminuite le risorse a disposizione dei comuni per effetto combinato della spending review, chiesta dall'ultima legge di stabilità e delle code delle manovre precedenti.

Alcune considerazioni generali:

- Non si conoscono alla data attuale quali trasferimenti statali ci saranno dopo il 30/10/2016;

- Il fondo di solidarietà, che i comuni devono alimentare con una quota considerevole di gettito IMU e TASI, rappresenta un meccanismo complicato, con difficoltà ad accertamenti oggettivi, generando anomalie che non si riescono a risolvere, creando disuguaglianze tra le municipalità anche tra comuni di pari dimensione geografica.
- Il comune aveva già adottato il nuovo sistema contabile degli enti locali, infatti con DPCM 15/11/2013 il Comune di Biella era stato inserito tra i primi enti soggetti alla sperimentazione sull'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili. Poiché il nuovo sistema doveva essere operativo dall'1/1/2014, in quanto gli enti erano tenuti a utilizzare unicamente i nuovi documenti contabili, si era provveduto al più presto all'approvazione del bilancio 2014/2016 per adeguare le previsioni alle reali esigenze dell'esercizio. Il nuovo sistema, però pur portando grosse novità a partire dalla tenuta della contabilità finanziaria, produce ugualmente incertezza, rispetto alla copertura finanziaria.
- Le tempistiche inadeguate dei trasferimenti di fondi da parte dello Stato e della Regione. In questi momenti di crisi economica, gli stessi Enti che trasferiscono al Comune delle somme, in attuazione di norme e progetti specifici, lo fanno nella parte finale dell'anno. Quindi ciascuno, solo dopo aver fatto attentamente i conti, eroga al Comune, quanto dovuto, in tutto o in parte, spesso quando ormai il comune non può più tecnicamente spendere, talvolta anche a tesoreria chiusa. A bilancio approvato, ogni mese si devono verificare, in base alle entrate certe, quanti soldi si possono impegnare e quanto si può effettivamente pagare. Se si pensa di fare una spesa, occorre farla entro la fine dell'anno altrimenti finisce in un fondo apposito, con il rischio che poi i soldi non si possono più spendere. Quindi lo Stato non solo trasferisce ai Comuni fondi sempre più limitati ma anche con tempistiche che congelano nei fatti la possibilità di spesa.
- Drenaggio dei pagamenti e il problema della liquidità : il drenaggio dei pagamenti a 60g., rispetto all'esercizio del bilancio monetario, mette in crisi la liquidità dell'Ente. Le banche e il relativo Servizio di tesoreria prima coprivano le esigenze di cassa, adesso chiedono il 3,70 % di interessi, provocando così un'incidenza di circa **500 mila** Euro all'anno, **per interessi passivi**.
- continua lievitazione dei costi, la marginalità e la posticipazione dei trasferimenti regionali e provinciali. Sono circa **9 milioni** i crediti vantati dal comune nei confronti della regione Piemonte.
- Solo i danni alluvionali sono stati considerati fuori dal patto di stabilità per gli eccezionali eventi meteorologici, a carattere alluvionale dell'ottobre e novembre del 2014, che hanno provocato, frane, allagamenti di aree abitate, nel biellese.

Dai dati del consuntivo 2014 e del 2015 sulle spese correnti ci sono in meno

3.400.000 ; se rapportata al 2013 sono in meno 6.500.000. I mutui sono scesi di 3.600.000.

### **Ricalcolo "Fondo di solidarietà" : risultato positivo nei confronti del Comune di Biella dal Ministero.**

Il calcolo del fondo di solidarietà di **Imu e Tasi**, nel 2015 aveva penalizzato fortemente la città con un taglio secco del 61% rispetto all'anno precedente. Il ministero dell'Interno e quello dell'Economia hanno provveduto al ricalcolo dei soldi destinati ad alcuni Comuni, tra quelli che compensano i versamenti allo Stato delle imposte comunali sugli immobili. Biella è nel ristretto elenco di **28 città** (sugli oltre 9mila Comuni italiani) per cui sono stati rivisti i conti. Al Comune di Biella è arrivata la fetta più grande della quota del fondo di solidarietà ricalcolato (da 8,9 milioni di euro in tutta Italia) destinata alla regione Piemonte: per la precisione **351.064** euro. Il taglio di aprile 2015 era stato di oltre 1,4 milioni di euro e aveva rappresentato un colpo di scure davvero pesante per i conti del bilancio 2015, come riportato nell'accordo dello scorso anno e sottolineato dall'assessore al bilancio **Giorgio Gaido**. Contro quel provvedimento l'amministrazione aveva protestato, anche in occasione di un incontro a Roma. Importante ed indispensabile è stato il lavoro degli uffici che ha prodotto la documentazione ed in modo evidente si è dimostrato come i calcoli dell'anno scorso fossero troppo penalizzanti. In Italia sono stati quattro i capoluoghi di provincia che hanno beneficiato del riconteggio: oltre a Biella anche Alessandria, Cremona e Rimini.

## **I tributi Locali**

Il Comune nonostante le difficoltà evidenziate **continua a garantire servizi alla persona di qualità** e si condivide che a fronte delle riduzioni delle risorse, a disposizione degli enti, è indispensabile una maggiore condivisione delle scelte che si renderanno necessarie al fine di garantire e migliorare l'attuale livello dei servizi erogati. Si è confermata la scelta politica dell'Amministrazione di non aumentare la pressione fiscale e di mantenere le stesse tariffe dello scorso anno e stesse aliquote. Si sono favorite le politiche sociali/educative e culturali attraverso una serie di interventi per:

- il sostegno delle famiglie residenti sul territorio con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, ai disabili, agli immigrati;
- al controllo e al miglioramento qualitativo dei servizi esistenti;
- attenzione alle politiche giovanili;
- progetti per l'avviamento al lavoro di soggetti disoccupati;
- puntare a riqualificare il patrimonio abitativo disponibile;
- al miglioramento della qualità degli immobili scolastici con interventi specifici che mirino anche alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico.

Si delinea quindi quest'anno una politica complessivamente orientata ad investimenti in ambito sociale ed educativo- culturale, con interventi che coprono tutte le fasce generazionali.

### **IMU e TASI**

Con l'approvazione della delibera consiliare del 16 febbraio 2016 n.11 **sono**

**state confermate le aliquote già approvate l'anno precedente per le componenti IMU e TASI** relative alle fattispecie impositive ancora vigenti.

### **Legge di stabilità 2016 : novità**

Per l'anno d'imposta 2016 rilevanti modifiche normative sono state introdotte dalla legge 28 dicembre 2015 n.208 e consistono principalmente:

- nell'eliminazione della TASI sull'abitazione principale non di lusso e della quota a carico degli occupanti/inquilini per le loro abitazioni principali (per Biella già eliminata l'anno precedente a seguito dell'azzeramento dell'aliquota TASI ordinaria) (art. 1 comma 14);
- nell'introduzione di un'agevolazione IMU e TASI a determinate condizioni per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito ai parenti (art. 1 comma 10);
- nell'introduzione di un'agevolazione IMU e TASI per gli immobili locati con canone concordato (legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3) (art. 1 commi 53-54);
- nella rimodulazione dell'esenzione IMU sui terreni, in particolare si torna far riferimento alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (art. 1 comma 13).

### **IRPEF**

L'IRPEF era già stata portata, allo **0,8%** e si è di stabilito, per l'anno 2016, la stessa misura ai fini di assicurare l'equilibrio economico del Bilancio 2016. Il gettito del tributo è stato stimato in **Euro 5.416.000**.

### **Il recupero dell'evaso: equità fiscale e controlli**

Nell'organico dei dipendenti comunali è stato ricreato l'Ufficio Tributi e allo stesso modo è stato ricostruito il **controllo di gestione**, strumento fondamentale per la gestione dell'Ente.

Tra le novità di questa Amministrazione vi è stata l'attivazione di una grossa equipe interna con una serie di obiettivi da raggiungere:

- **aggiornare le rendite catastali** non correttamente censite. Alle prime verifiche si sono scoperte abitazioni in pieno centro storico, ristrutturate in modo da diventare signorili e ancora censite a catasto nelle fasce più basse. Questo fa sì che paghino Imu e Tasi in proporzione nettamente inferiore a quella che dovrebbero versare; obiettivo **tutti debbono**

### **pagare il giusto;**

- attraverso il raffronto tra le banche dati comunali e nazionali, identificare e recuperare casi evidenti di evasione fiscale; obiettivo: **pagare meno pagare tutti;**
- **eliminare gli sprechi di gestione** attraverso procedimenti di revisione di spesa. Si praticheranno le riduzioni possibili, a fronte dell'equilibrio di bilancio; si mostreranno i conti con la massima trasparenza perché solo dando contezza del perché si paga e della qualità dei servizi si può chiedere ai cittadini di partecipare alla spesa pubblica.

Con oltre quattro milioni e mezzo di euro, di tasse non pagate dai cittadini, tra Tari, Imu e Tasi non si poteva certo pensare al Baratto amministrativo o ai lavori socialmente utili, in quanto cifre così consistenti rendono decisamente complicato, sfruttare la nuova opzione dello "Sblocca Italia", che permettere ai cittadini di ripagare i debiti con le amministrazioni, attraverso determinate ore di lavoro socialmente utile.

### **La ricerca degli evasori.**

Il «*cruscotto fiscale*» è lo strumento che adottato da quest'anno, presentato anche a mezzo stampa ai cittadini biellesi. Si tratta della banca dati del Comune che permette di fare controlli incrociati e di tenere sotto controllo la geografia tributaria. Dall'ufficio ragioneria sono state inviate oltre ottocento lettere ai contribuenti che hanno situazioni poco chiare. Attraverso la lettera, l'Ente chiede ai cittadini di approfondire la loro posizione e di verificare se siano in regola con i pagamenti, offrendo la possibilità di sanare eventuali posizioni debitorie con il cosiddetto «ravvedimento operoso lungo», che riduce dal 30% al 3,75% la sanzione da pagare per il ritardo. Si tratta quindi non tanto dell'apertura di una procedura di accertamento quanto piuttosto un avviso amichevole ai cittadini che in base ai controlli incrociati presentano situazioni sospette. Da una prima verifica l'ufficio ha rilevato 1.264 contribuenti le cui posizioni hanno necessitano di approfondimenti e incrociando altri dati sono scese a 800 le situazioni poco chiare e si sta proseguendo con le verifiche.

### **Gli anni degli accertamenti .**

Gli accertamenti riguardano gli anni dal 2013 al 2015: in caso di mancato pagamento, valgono le condizioni riportate nell'accordo scorso anno, ad. es. se si tratta di una rata di Imu o Tasi si può sanare la propria posizione versando il dovuto maggiorato di una sanzione pari al 3,75%, oltre agli interessi. Per l'anno d'imposta 2013, il termine per mettersi in regola è il 30 giugno 2016. Per il 2014 è il 30 giugno 2017 e per il 2015 il 30 giugno 2018. I contribuenti in difficoltà possono inoltre chiedere di pagare le imposte comunali a rate, che dipendono dall'entità della somma da corrispondere: fino a 500 euro il massimo è di 12 rate mensili, fino a 2500 euro il massimo sale a 24 rate, fino a 5 mila euro a 36 rate, fino a 10 mila 48 rate e per cifre superiori il massimo si eleva a 60 rate. Sulla somma dovuta si applicano gli interessi, che incidono comunque in minima parte.

## **Il problema delle multe non pagate**

Le multe non pagate, negli ultimi 8 anni corrispondono a un evaso di circa **8 milioni** di euro mai versati dal 2010 a oggi. Con la precedente giunta del sindaco Gentile si era pensato ad un condono o ad una sanatoria ed in quel periodo erano 2,8 i milioni di euro che il Comune doveva riscuotere, per le contravvenzioni fatte fra il 2000 e il 2004. Ma l'ipotesi del condono, venne accantonata, perché non consentita dalla legge, in quanto nei bilanci si considerano già gli incassi delle multe, con tanto di interessi e sanzioni aggiuntive. L'unica via percorribile per recuperare il dovuto dagli automobilisti (che per quanto riguarda Biella sono uno su tre) sarà un'operazione messa a punto da professionisti che il Comune ha scelto attraverso un bando pubblicato nei mesi scorsi ed a vincere la gara è stata la **Maggioli tributi**, una ditta di Biella che a breve si metterà al lavoro. Si richiama il decreto 70/2011 che ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2012, la società Equitalia ha cessato di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate. Per effetto di ciò, i comuni hanno potuto effettuare a riscossione spontanea delle loro entrate tributarie e patrimoniali.

Rispetto alla **TARI** non sono ancora stati recuperati circa 5 milioni, dei 20 che il Comune aveva previsto di incassare con la Tari 2014/2015. Anche in questi casi si procede con il "ravvedimento operoso". Tra le motivazioni addotte per l'adozione del procedimento: la possibile dimenticanza oppure essersi trovati in difficoltà economiche. Per questo prima di dare il via al recupero forzoso si è preferito tentare la strada della collaborazione, in quanto si ritiene un procedimento più veloce e meno oneroso per il contribuente. Informare prima di sanzionare è stata anche in questo caso la linea seguita dall'Assessorato. L'assessore all'ambiente e Vicesindaco ritiene che **una corretta informazione debba sempre venire prima della sanzione**. Perseguendo questo obiettivo, d'intesa con gli ispettori Seab e lo stesso Presidente si è fornito ulteriore materiale informativo e tecnico, a oltre un migliaio di famiglie, dove erano state rilevate le maggiori criticità. Le multe non sono state sospese, ma vengono comminate, come da regolamento e dopo un'attenta valutazione nei casi gravi o recidivi con particolare attenzione all'abbandono in luoghi esterni o in prossimità di cassonetti. Dall'inizio del 2016 sono state comminate **105 sanzioni** per abbandono (la maggior parte) e mancata differenziazione (solo in casi particolarmente gravi o recidivi) di cui una da 6.500 euro, 8 da 600 € e 95 di importo compreso tra 50 e 100 €.

## **Ambiente**

L'amministrazione comunale prosegue, con qualche sostanziale modifica, nel cercare di aumentare la percentuale di raccolta differenziata. L'assessore all'ambiente e vicesindaco Diego Presa fa il punto della situazione: *"Quando abbiamo introdotto la **Tarip** eravamo al 56%, ora siamo al 71% con gli assimilati. Direi che la metà dei cittadini sta facendo molto bene la differenziata, un 25% la fa ancora in maniera insufficiente mentre un 5% tende a non farla."* Il salto di qualità è stato comunque notevole, visto che si sono ridotti i costi da dieci milioni e mezzo a nove, inoltre nel 2015, rispetto al 2007 Biella ha prodotto 4.450 tonnellate di rifiuti in meno, sommando raccolta

differenziata e indifferenziato portato in discarica.

La partita dei rifiuti a Biella, con l'arrivo della Tarip, ha creato polemiche e dure prese di posizione in ambito politico. Nel corso dell'anno alcuni cittadini e diversi commercianti hanno mostrato scetticismo sui costi e sullo stato della pulizia in città. Il problema più delicato riguarda chi conferisce nei bidoni condominiali dove chiunque, a causa dei bidoni danneggiati o aperti, può versare i propri rifiuti in spazi nei quali a pagare saranno, in base al volume e al peso, i soli condomini. Il salto di qualità è stato comunque notevole, e si continuerà con ulteriori fasi di perfezionamento ampliando il numero delle monoutenze e valutando se aumentare i contenitori sulla parte collinare di Biella. In corso d'opera 200 famiglie del quartiere Villaggio La Marmora hanno ricevuto il bidone singolo. Per Presa non si è trattato di un passo indietro: *"Le critiche fanno parte della politica - afferma Presa - ma abbiamo aumentato anche le sanzioni, arrivate a 160 nel 2016, per chi non rispetta le regole. Non è possibile parlare di abbandoni indiscriminati, basti pensare alle discariche abusive. Lo scorso anno ne sono state scoperte 240, quest'anno esattamente la metà. Come tutte le sperimentazioni anche la Tarip richiede intensificazioni nei controlli e nell'educazione"*.

Nel 2017 proseguirà la distribuzione dei bidoncini singoli e si vogliono raggiungere le tremila monoutenze. Questo dovrebbe far salire l'obiettivo della differenziata al 75%.; si stanno valutando anche una serie di azioni a valle come, ad esempio, una stazione di *ricicloria* nell'eco stazione di via Candelo per ottimizzare la raccolta. Dai dati emerge anche il comportamento virtuoso dei nomadi, in tema di differenziazione; infatti mesi fa si è scoperto che la percentuale di differenziata del campo nomadi vicino a Ponderano risultava superiore all'80%, risultato migliore di quello ottenuto in alcuni quartieri popolari. L'accordo Cosrab-Asrab, che consentirà ai Comuni di ricevere quattro milioni di euro, viene giudicato positivamente dall'assessore e rappresenta un punto di equilibrio che rasserena e che fa ritornare alla base le risorse necessarie per migliorare il servizio.

### **"Progetto Integrato di Sviluppo Urbano" (PISU)**

L'Assessore illustra, ovviamente per sommi capi, ai Sindacati la strategia del "Progetto Integrato di Sviluppo Urbano" (PISU) di Biella e come si articola sulle principali linee di intervento. Si è lavorato per concluderne l'iter, portando a termine un pacchetto di opere che ha assorbito molto lavoro negli uffici. Si è in attesa di finanziamenti per diversi lavori in programma, e si sono riqualificate diverse aree e aumentato le iniziative di carattere culturale. L'esito con i funzionari della Regione Piemonte sullo stato dei lavori del «Pisu» (progetto integrato di sviluppo urbano) ha avuto un esito sostanzialmente positivo. Il Comune ha presentato la situazione delle opere finanziate con i fondi europei e ha verificato con la Regione che sussistono i margini per una conclusione delle opere nei termini previsti e sono dieci i milioni che si attendono dall'Ente regionale. L'obiettivo da raggiungere è l'aumento della qualità ambientale e soprattutto, prendere in mano potenziali occasioni di rilancio anche per Oropa e il parco Burcina. Si sono coinvolti anche soggetti privati al fine di riuscire a sviluppare rapporti positivi con altre realtà e partner commerciali, per tener conto non solo delle risorse comunali ma anche di soggetti privati che vogliono far crescere e sviluppare il territorio.



## **Rispetto alle richieste formulate dal sindacato :**

In premessa si assume il confronto tra le parti , attraverso il metodo concertativo e non meramente rivendicativo, sugli indirizzi e sulle scelte , a partire dalle politiche di bilancio, in quanto strumento per una più efficace valutazione dei bisogni , la individuazione di obiettivi, priorità, scelte condivise e reperimento delle risorse; fermo restando il ruolo e l'autonomia decisionale dell'Amministrazione Comunale; **le parti si impegnano:**

- l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta, oltre che condizione indispensabile per l'accreditamento, è indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate , nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- a programmare incontri di approfondimento successivi, anche con i responsabili di settore, per arrivare alla sottoscrizione di accordi specifici. In particolare in tema di **qualità del lavoro e appalti di servizi** ci si impegna a promuovere e rendere attuativo il Protocollo sottoscritto da CGIL-CISL-UIL Piemonte con la regione Piemonte: "**Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi**" " a garanzia dell'occupazione e della tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la difesa della legalità ed il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.
- promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al "**Piano Anticorruzione**".
- Si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata attraverso: giornalino comunale, sito internet; la partecipazione alla vita pubblica è stata favorita con l'organizzazione di assemblee pubbliche, dibattiti ecc. , da parte dell'amministrazione, rispetto a tematiche rilevanti in tema di ambiente, servizi, processi migratori ecc.
- 
- **politiche ambientali e sociali** :Occorre lavorare in sinergia affinché la politica locale incida di più sulla qualità della vita e dell'ambiente e si lavorerà altresì per garantire il pieno utilizzo delle risorse derivanti dai

Fondi Europei anche per gli interventi di inclusione sociale;

- Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza.
- le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni **delle tasse comunali** e a concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per differenziarla con la progressività di imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente anche **prevedendo fondi di solidarietà per le situazioni di emergenza;**
- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative ( assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo;
- formulare proposte, previo confronto di merito, sul Decreto Legislativo n.33/2013, denominato anche **Decreto Trasparenza**, riguardante il :*"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità , trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*, in particolare riguardo ai pilastri fondamentali, l'introduzione del nuovo **istituto dell'accesso civico.**

Per il Comune di **BIELLA**  
IL VICE SINDACO  
Dr. DIEGO PRES.

*Diego Pres.*



Per **CGIL-SPI-FP**

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

**CISL-FNP-FP**

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

**UIL-UILP-FPL**

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*